

Se provassimo a chiedere ai cittadini salernitani cos'è il *Referendum Costituzionale* e quando, approssimativamente, si andrà a votare, certamente avremo una supremazia schiacciante di lunghi silenzi o, al massimo, balbettanti e improbabili tentativi di risposte certamente inesatte.

Sarebbe riduttivo ed anche abbastanza stupido, addebitare al “popolo” questo stato di **ignoranza collettiva** che, invece, grava esclusivamente sulla coscienza di chi gestisce direttamente (giornalisti ed editori) ed indirettamente (politici) l'informazione di massa.

E' sufficiente leggere o ascoltare qualsiasi testata giornalistica per capire che non c'è assolutamente l'intenzione, da parte di questo Governo, di informare i cittadini su cosa sta accadendo per renderli liberi nella scelta che li vedrà protagonisti nel prossimo autunno.

Addirittura è facile individuare gli spudorati editori “filo-governativi” che amplificano assurde dichiarazioni di questo o quel ministro nel becero tentativo di ingannare l'opinione pubblica anche attraverso l'arma del terrore: “per rispondere al terrorismo internazionale occorre una nuova Costituzione” (Ministro Boschi).

E' nostro dovere, quindi, diffondere, attraverso una massiccia contro-informazione, le ragioni per cui si dovrà votare NO alla riforma della Costituzione il cui testo non è frutto di un consenso maturato tra le forze politiche, ma rappresenta una riforma scritta sotto dettatura di questo Governo.

Tutti i cittadini dovrebbero votare no perché:

- si tratta di una **riforma non legittima**, prodotta da un parlamento eletto non dal popolo ma con una legge elettorale (Porcellum) dichiarata incostituzionale;
- il bicameralismo non viene davvero superato, come dice il Governo, bensì reso più confuso. Si creeranno **conflitti di competenza** tra Stato e Regioni e tra Camera e nuovo Senato;
- l'attività legislativa non verrà affatto semplificata, anzi verrà complicata dalle nuove norme del Senato con almeno 7 procedimenti legislativi differenti;
- i costi della politica non saranno dimezzati;
- le iniziative di Legge popolare saranno rese più complicate dall'innalzamento a 150mila firme per la loro proposizione;

Abbinata all'*italicum*, questa riforma costituzionale rappresenta un'ulteriore perdita di sovranità popolare del nostro Stato, perché di fatto espropria il popolo dei suoi poteri e consegna la sovranità nelle mani di una ristretta oligarchia.